

# Germania, l'agro compleanno di Helmut Kohl

Dopo la sconfitta elettorale della Cdu nel '98 e gli scandali il declino del Cancelliere che guidò la riunificazione tedesca E che fu abbandonato dall'ex pupilla, Angela Merkel

## Il caso

**GHERARDO UGOLINI**

BERLINO  
gherardo.ugolini@rz.hu-berlin.de

L'isolamento di Helmut Kohl dalla scena politica e mediatica tedesca è un dato di fatto acquisito da tempo. Due decenni dopo la riunificazione il principale protagonista di quella pagina storica è un uomo completamente consegnato al passato. L'ultima testimonianza la si è avuta lo scorso novembre quando a Berlino si è festeggiato in pompa magna il ventennale della caduta del Muro sotto la regia di una raggianti Angela Merkel, da poco riconfermata cancelliera. Tra i molti ospiti invitati per l'occasione, capi di stato in carica e protagonisti storici della riunificazione, Kohl non c'era. E poco importa stabilire se l'assenza fosse dovuta ad un mancato invito o ad una rinuncia.

**L'ex cancelliere** ha compiuto 80 anni sabato scorso e la festa è stata tutta privata. Costretto sulla sedia a rotelle e ancora convalescente dopo un recente intervento alla cistifellea, Kohl ha brindato con i familiari e pochi intimi nella sua abitazione privata di Ludwigshafen, la cittadina della Renania-Palatinato dove è nato nel 1930. Oltre alle congratulazioni di Bush senior, Gorbaciov e Schröder, è giunto anche un messaggio di felicitazioni da Angela Merkel: un testo per la verità abbastanza convenzionale, nel quale si sottolinea «il suo appassionato impegno personale e la ferma convinzione in un futuro libero e unito per la Germania e per l'Europa» e lo si saluta come «un pioniere della riunificazione pacifica tedesca e uno dei motori più importanti dell'integrazione europea». Decisamente troppo poco per ricucire la frattura che divide da anni l'ex cancelliere e la sua pupilla di un tempo.

Il declino di Kohl, dopo la sconfitta elettorale del 1998, è stato rapido, scandito da disgrazie private e

pubbliche. C'è stato il suicidio della prima moglie Hannelore. C'è stato lo scandalo dei fondi neri con la conseguente perdita di potere all'interno della Cdu, il partito di cui per 25 anni era stato leader e padrone. C'è stato l'inevitabile ridimensionamento della sua figura pubblica. Ma ciò che maggiormente lo ha amareggiato è stata la cinica ingratitudine con cui Merkel gli voltò le spalle nel momento più acuto dello scandalo. «Basta, oramai deve andarsene», scrisse in un memorabile articolo sulla Frankfurter Allgemeine Zeitung la «ragazza» che il vecchio cancelliere aveva scoperto e lanciato in politica.

**Oggi Kohl** è dunque il grande emarginato della politica tedesca. Vive con Maike Richtel, la seconda moglie di 35 anni più giovane, sposata nel 2008, la quale lo aiuta nella stesura delle memorie e gli fissa l'agenda dei pochi incontri pubblici.

In occasione dell'ottantesimo compleanno ha pensato bene di togliersi qualche sassolino dalla scarpa. «Noi tedeschi abbiamo molte risorse, abbiamo dimostrato di saper

### USA, LE DUE CONVENTION

La Convention del Partito Democratico Usa per le presidenziali del novembre 2012 sarà due mesi prima. La prima settimana di settembre. I Repubblicani la terranno invece dal 27 agosto.

raggiungere grandi risultati, e oggi ci perdiamo in un continuo piagnisteo» ha dichiarato in un'intervista alla Bild-Zeitung alludendo al modo in cui l'attuale governo fronteggia la crisi economica.

Inoltre l'ex cancelliere ha lanciato una frecciata avvelenata ad Angela Merkel dicendo di stupirsi di quelle persone «che prima fanno di tutto per starti il più possibile vicino, e poi all'improvviso ti voltano le spalle e ti si schierano apertamente contro». ♦



Foto di Shawn Thew/Epa-Ansa

## Obama: armi nucleari solo in casi estremi

**Meno bombe atomiche, che saranno usate solo in casi estremi, e mai contro i Paesi che rispettano gli impegni per la non proliferazione. È la strategia nucleare Usa, che lascia le mani libere con Iran e Corea del nord; alla Cina si chiede meno ambiguità. Domani la firma a Praga del trattato Start Usa-Russia, la prossima settimana la Conferenza sulla non proliferazione a Washington.**

## In pillole

### FRANCIA, GLI ZINGARI: RICONOSCERE LE PERSECUZIONI

I rappresentanti degli tzigani chiedono «il riconoscimento ufficiale» delle persecuzioni subite tra il 1940 e il 1946, quando 6.500 nomadi furono internati dal governo. «È una storia boicottata, non dimenticata», ha detto il regista Tony Gatlif.

### FASSINO: SÌ AL NOBEL PER LE DAMAS DE BLANCO DELL'AVANA

«Proposta di alto valore morale» dice Piero Fassino, responsabile esteri Pd: «Vanno sostenute perché combattono per la libertà e la democrazia» e invita gli intellettuali italiani a sottoscrivere l'appello di Almodovar per la libertà a Cuba.

### INDIA AGGUATO DEI MAOISTI MUOIONO ALMENO 76 POLIZIOTTI

Un'imboscata all'alba ai paramilitari governativi. Colti nel sonno in una zona selvaggia dello Stato centrale del Chhattisgarh, erano lì per «bonificare» l'area dai naxaliti. Ma mille guerriglieri li hanno accerchiati e uccisi.

### VIRGINIA, TRAGEDIA IN MINIERA 25 MORTI A FINE TURNO

Un'esplosione di gas tossici ha ucciso 25 minatori, 18 dispersi. È il più grave incidente minerario negli Usa dal 1984. L'esplosione al momento del cambio turno. La Massey energy è il più importante produttore di carbone negli Appalachi.